

La Fedic alla 69° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia



PREMIO FEDIC

La Giuria del Premio FEDIC (Federazione Italiana dei Cineclub) presieduta da Roberto Barzanti e composta da Ugo Baistrocchi, Daniele Corsi, Ferruccio Gard, Carlo Gentile, Ernesto G. Laura, Franco Mariotti, Mario Mazzetti, Paolo Micalizzi, Sergio Naitza e GianCarlo Zappoli ha attribuito all'unanimità il Premio Fedic, destinato "all'opera che meglio rifletta l'autonomia creativa e la libertà espressiva dell'autore", al film:

L'INTERVALLO

di Leonardo Di Costanzo



Leonardo Di Costanzo riceve il Premio Fedic 2012

"per la rigorosa linearità narrativa e per come affronta in termini originali un grande dramma sociale attraverso l'incontro-scontro di due adolescenti"

La Giuria inoltre ha deciso di assegnare una Menzione speciale al film:

BELLAS MARIPOSAS

di Salvatore Mereu

"per come tratta il tema dell'adolescenza tradita dentro un contesto di degrado sociale e morale stemperandolo nella leggerezza e nel grottesco"

I premi sono stati consegnati ai registi Leonardo Di Costanzo e Salvatore Mereu in un'apposita cerimonia organizzata nel proprio spazio alla Sala Tropicana dell'Hotel Excelsior, dalla Fondazione Ente dello Spettacolo. Hanno porto il saluto ai numerosi partecipanti il Presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo Dario Edoardo Viganò ed il Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia Alberto Barbera. I premi Fedic sono stati consegnati, presentati da Paolo Micalizzi, dai componenti della Giuria Ernesto G. Laura e Ferruccio Gard.



Paolo Micalizzi legge il Verbale della Giuria

Massimo Maisetti al Forum Fedic
Lido di Venezia, domenica 2 settembre 2012

Guardiamo al futuro con l'attenzione che merita

Il Forum Fedic è stato un successo per l'impegno e l'armonia che si è creata nello Spazio Incontri dell'Hotel Excelsior. Lo ha curato con particolare determinazione Paolo Micalizzi, che ha invitato come ogni anno personalità, operatori culturali, registi e autori a condividere l'attenzione per le nuove realtà, costituite sia dalle Film Commissions che da una ragionevole distribuzione e circuitazione del cortometraggio.

Da parte mia ho sottolineato l'importanza dell'attività che la Fedic svolge a sostegno della cultura cinematografica e della produzione degli autori indipendenti e l'impegno a favore del cinema di qualità, del cinema libero e dell'educazione all'immagine. Più che mai opportuno e interessante era stato lo scorso anno l'intervento di Marco Asunis, Presidente della Federazione Italiana Circoli del Cinema, per rimarcare l'esigenza di un'azione comune ed affrontare insieme le problematiche incombenti. Gli sono due volte grato perché in questo 18° Forum Fedic ha ripreso e approfondito quel tema con le **Prospettive per un progetto comune: circuitazione FEDIC, la FICC e il nuovo pubblico.**

Primo a intervenire Davide Bracco, Vicepresidente nazionale dell'Italian Films Commissions, su **Il cinema e l'audiovisivo del futuro. Il ruolo dei territori**, con particolare riguardo ai finanziamenti per cortometraggi e documentari ed allargando il discorso al ruolo di questi nuovi organismi.

E' seguita la presentazione di **Un progetto di distribuzione** da parte di Paolo Minuto, Presidente del "Cineclub Internazionale Distribuzione", volto a creare una opportuna verifica dei rapporti attuabili con la FEDIC.

Finanziamenti, distribuzione, circuitazione sono i temi che ribadiscono il nostro interesse per il corto d'autore ed offrono la possibilità a tanti talenti di rendere visibili le loro opere. Di qui l'invito a condividere l'attenzione per nuove realtà, costituite dalle Film Commissions come da una ragionevole distribuzione e circuitazione del cortometraggio. L'obiettivo è la promozione delle opere di breve durata per un sostegno agli autori indipendenti.

Non a caso Italo Moscati ha affermato che **"indipendente significa non tanto autore, quanto persona che non si rassegna, non abbozza, non pensa di entrare nei circuiti in cui fra politica e interessi viaggia la pratica dell'opportunismo"**.

Particolarmente gradita la partecipazione di Luigi Cuciniello, direttore organizzativo della Mostra di Venezia, che ha espresso un elogio per la Fedic, da sempre impegnata in difesa e sostegno del cinema di cultura.

La FEDIC deve guardare al futuro con la massima attenzione. Sarà Daniele Corsi, Presidente della Fondazione Cineteca Nazionale Fedic, a riprendere e approfondire queste mie note. Vale ricordare uno scritto di Elio Girlanda, docente universitario e segretario dell'AICA, alla quale aderiscono le nove Associazioni di Cultura Cinematografica riconosciute dal MIBAC: **"Le nuove tecnologie sono l'inizio di una rivoluzione... Su internet gli spazi si aprono a tutto il cinema indipendente... I poteri attuali iniziano a disintegrarsi di fronte al nuovo"**.

Alla Fedic, dopo anni di Presidenza e di un impegno di cui sono orgoglioso, svolto con continuità e fatica, ripropongo il titolo del mio intervento: **Guardiamo al futuro con l'attenzione che merita.**

Lo si guardi ora, prima che sia troppo tardi, e si cerchi un Presidente all'altezza di un futuro che esige capacità, serenità, esperienza, disponibilità, cortesia, e il piacere della vera amicizia.

Massimo Maisetti Presidente Fedic



Un fotogramma del film "L'intervallo"
Premio Fedic 2012 a Venezia

CHIANCIANO

LA XII EDIZIONE DI CORTO FICTION

“Secondo me quest’anno la rassegna è stata bellissima ,forse la più bella...” Queste sono le parole di Antonietta Del Bianco che ci segue da sempre alle proiezioni di Corto Fiction.

Due giorni intensi con ventitree cortometraggi selezionati tra 207 pervenuti.

Un’estate dal caldo torrido ha messo a dura prova le due proiezioni pomeridiane che hanno visto comunque nonostante tutto una buona partecipazione, mentre il pieneone c’è stato il venerdì sera avendo un clima in cui si poteva finalmente uscire di casa.

A commentare i corti il giovanissimo Eugenio Fallarino, laureato in filosofia estetica, spesso accompagnato a colloquio con l’organizzatore di Corto Fiction Lauro Crociani. Ottimi e profondi interventi di Edoardo Profumo e Antonello Belli, più la sorpresa dell’ultima ora di Franco Guerri sceneggiatore statunitense di madre italiana, occasionalmente in Italia per pochissimi giorni. Anche l’Autore Paolo Cappelli ha dato il suo apporto. I commenti rispetto agli anni precedenti sono stati indirizzati non su aspetti puramente tecnici ma più sui contenuti e lo spessore umano delle vicende, una strada che Immagini e Suono sta perseguendo sempre con maggiore convinzione ed il futuro è questo.

Emanuela Cioli ha presentato la serata con la consueta grazia che le compete.

Premiati in questa dodicesima edizione il giornalista Ilario Ciurnelli articolista del quotidiano “La Nazione”, la sempre presente Antonietta Del Bianco e Anterivo Rossi grande appassionato di Fausto Coppi che ha realizzato una piccola mostra del corridore all’interno della Galleria dell’Hotel Cristallo che ha ospitato la Rassegna Internazionale. Tutte e tre le persone hanno dato un notevole apporto di affetto disinteressato a Corto Fiction ed è con questa motivazione che sono stati premiati con forte simbolo del Fiore dai sette petali di Luce. Intanto Michele Fè, Vincent Gattuso, Gianfranco Deboli. Francesco Bacconi e Gianfranco Guerrini sono stati di notevole sostegno. Foto della brava Melissa Mercanti. Il sabato pomeriggio ha condotto con spontaneità Roberta Della Lena con il sostegno di Lorenzo Borzillo navigato presentatore. Il corto più apprezzato indubbiamente “Il circo della farfalla” un capolavoro che ha commosso i presenti seguito da “Nostos” storia di un disertore.

Lauro Crociani ringraziando gli intervenuti ha invitato tutti all’edizione del 2013

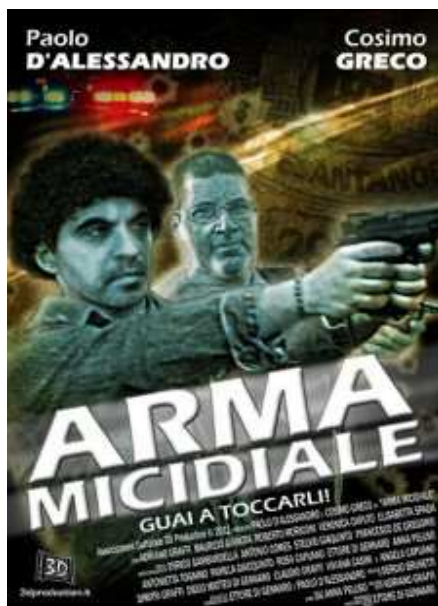
Un brindisi finale con spumante è stato il saluto giusto verso il pubblico e gli amici intervenuti sempre molto affettuosi e generosi negli applausi.

Nelle foto: alcuni momenti della serata conclusiva



PARMA

“ARMA MICIDIALE”



Il cineclub 3dproduction di Parma, con il suo cortometraggio “Arma Mucidiale” è risultata prima classificata in un concorso per cortometraggi su facebook “Short Movie Contest” indetto dal canale satellitare SKY 143, La3.tv.

Il meccanismo del concorso prevede la vittoria del cortometraggio che avesse ottenuto più MI PIACE nell’arco dei tre mesi di durata del concorso. E’ con 3552 voti il cortometraggio della 3dproduction è prima balzato nella TOP 12 e infine si è piazzato imbattuto al primo posto, grazie al voto degli utenti.

“Arma Mucidiale” è stato girato nell’ottobre del 2009 a Fidenza, loc. Siccomonte, nei locali della chiesetta omonima, su elaborazione di una bozza di soggetto che dal 1995 giace nei cassetti dell’Associazione. Dopo due anni di post-produzione finalmente approda sul web e poi infine al Contest di cui sopra. Il corto ha goduto anche di una messa in onda in prima serata sul canale medesimo, il 16 aprile 2012. Il 15 settembre è prevista la presentazione in anteprima del nostro ultimo lavoro: SBATMAN.

Ettore Di Gennaro

In ricordo di Ermanno Comuzio

Che tristezza, commentavamo con comuni amici, non vedere negli ultimi due anni alla Mostra di Pesaro, ma anche a Venezia, Ermanno Comuzio e la moglie Lina. Faceva fatica a camminare e non li si vedeva ai Festival, luoghi che diventavano per molti di noi una grande occasione per incontrarci. Per me era un grande dispiacere perché spesso ,insieme all’inseparabile Alberto Pesce, ci si trovava anche a tavola ed era un momento di piacevole conversazione.

Con la Fedic, poi, Ermanno Comuzio aveva un rapporto particolare e partecipava con entusiasmo a Convegni e Festival. Ne scaturivano analisi acute sulle opere dei filmmaker e sulle problematiche della nostra Federazione. Quando ero direttore artistico di “Valdarno Cinema Fedic” lo chiamai in Giuria e successivamente a condurre, con Tonino Valerii, l’Incontro con gli autori. Fu un’esperienza interessante mettere a confronto un critico ed un regista perché ne scaturivano indicazioni molto utili per un’analisi delle opere: “Incontri” interessanti e vivaci. Un’esperienza che a “Valdarno Cinema Fedic” è ancora ricordata. Della sua partecipazione al Festival, Ermanno Comuzio ci lascia una testimonianza interessante che è pubblicata nel volume “Venti anni di Festival” e che invito a rileggere.

Ermanno non c’è più e ne piango, insieme agli amici più assidui, la sua scomparsa. Rimangono, per fortuna, tutti i suoi libri, non solo, quelli sulla musica da film di cui era il più grande esperto (il suo “Musicisti per lo schermo-Dizionario ragionato dei compositori cinematografici”, edito nel 2004 dall’Ente dello Spettacolo è fondamentale e insuperabile, frutto di una ricerca di anni e anni), ma anche i suoi studi su autori come Raoul Walsh, George Cukor, King Vidor ed Erich von Stroheim, tanto per citarne alcuni. E i suoi saggi su numerose importanti Riviste, fra cui “Cineforum” (nel numero 514 del maggio 2012, tuttora in libreria, si può leggere un’acuta analisi delle due versioni di Alfred Hitchcock del film “L’uomo che sapeva troppo”, 1934 e 1956). Libri e saggi che ce lo fanno ricordare come un critico importante della Storia del Cinema. Opere a cui fare continuo riferimento. Un uomo, Ermanno Comuzio, che rimarrà nella mia memoria ed in quella della Fedic.

Paolo Micalizzi



Ermanno Comuzio

FEDIC NOTIZIE
 Supplemento a “Carte di Cinema”
 Redazione: Marino Borgogni
 V.le Don Minzoni, 43 .52027 S.GIOVANNI VALDARNO
 E-mail : marino.borgogni@alice.it